

XIV LEGISLATURA

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE *(Assetto del territorio)*

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 5 DEL 31/10/2013

BORRELLO Stefano	(Presidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Vicepresidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Segretario)	(Presente)
GROSJEAN Vincenzo		(Presente)
ISABELLON Giuseppe		(Delega il Consigliere RESTANO)
NOGARA Alessandro		(Delega il Consigliere BERTSCHY)
ROSCIO Fabrizio		(Presente)

Partecipano l'Assessore BIANCHI e i Consiglieri: BERTIN, CERTAN, CHATRIAN, COGNETTA, DONZEL, FABBRI, FERRERO, GERANDIN, GUICHARDAZ, MORELLI e ROSSET.

Fungono da Segretari Ezio MONTROSSET e Monica BAUDIN.

La riunione è aperta alle ore 14:40, ad Aosta, nella Sala Commissioni, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Audizione del Prof. Paul Connett, professore di chimica e tossicologia fondatore della strategia Rifiuti Zero, nell'ambito dell'esame della gestione dei rifiuti in Valle d'Aosta.

* * *

Il Presidente BORRELLO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegramma prot. n. 7630 in data 29 ottobre 2013.

* * *

Alle ore 14.40 il Prof Paul CONNETT, Professore di chimica e tossicologia e fondatore della strategia Rifiuti Zero, e la Sig.ra ZANCHI, traduttrice, prendono parte alla riunione.

* * *

AUDIZIONE DEL PROF. PAUL CONNETT, PROFESSORE DI CHIMICA E TOSSICOLOGIA FONDATORE DELLA STRATEGIA RIFIUTI ZERO, NELL'AMBITO DELL'ESAME DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN VALLE D'AOSTA.

L' Assessore BORRELLO introduce l'argomento ricordando che il Prof. Connett è il protagonista della giornata, vista la sua fama internazionale, e che la sua audizione consentirà ai presenti di aumentare le proprie conoscenze sulla tematica dei rifiuti.

Il Prof. CONNETT ricorda che questa è la sua 64^a visita in Italia e di essere già stato alcune volte in Valle d'Aosta e fa presente di aver scritto, con alcuni collaboratori italiani, il libro “Rifiuti Zero: una rivoluzione in corso”.

Rammenta che un concetto chiave del ventunesimo secolo è la sostenibilità ambientale.

Procede all'illustrazione di alcune slides che indicano i 10 passaggi necessari per avvicinarsi alla filosofia di Rifiuti Zero.

Riferisce che il primo step è la separazione alla fonte, e che il secondo è la raccolta porta a porta, evidenzia che vi sono esperienze diverse per affrontare tale passaggi e fornisce alcune informazioni in merito alle metodologie adottate a San Francisco e a Capannori.

Informa che il terzo *step* è il compostaggio che riveste una notevole importanza in quanto la separazione della parte organica consente di avere la parte residua del rifiuto più pulita; reputa importante il coinvolgimento dei ristoratori e degli albergatori al fine di poter ottenere un compost di qualità e degli agricoltori che dovranno utilizzare il compost prodotto.

Indica che il riciclaggio costituisce il quarto passaggio e precisa che il valore del materiale è in crescita costante, nonostante l'andamento ciclico dell'economia, viste le forti richieste provenienti dai paesi emergenti.

Fa presente che il quinto step è costituito dai cosiddetti "community center" – centri per il riutilizzo e la riparazione – e fornisce alcune informazioni in merito all'attività di alcuni centri negli Stati Uniti che, oltre a risparmiare risorse, offrono delle opportunità occupazionali.

Ritiene che applicando questi primi cinque passaggi si possa ottenere una percentuale di raccolta differenziata di circa l'80%, precisando che negli Stati Uniti, a differenza dell'Italia, nel computo della raccolta differenziata sono conteggiate anche le raccolte provenienti da utenze industriali.

Reputa, al fine di ridurre la frazione residua, indispensabile il sesto step che prevede l'attivazione di un sistema tariffario che premi i comportamenti virtuosi degli utenti e contrariamente penalizzi coloro che non li adottano.

Fa presente che il settimo passaggio è incentrato sulle iniziative volte alla riduzione dei rifiuti e illustra alcuni esempi; evidenzia, inoltre, che dopo sette passaggi si possono raggiungere percentuali di raccolta differenziata dell'85%.

Riferisce che l'ottavo passaggio è il più importante per l'avvicinamento alla strategia Rifiuti zero e che tale passaggio corrisponde alla separazione dei residui e all'istituzione di un centro di ricerca che studi i prodotti che attualmente non sono in nessun modo riciclabili al fine di ridurli e/o eliminarli; illustra alcune slides inerenti ad un impianto di separazione dei residui situato ad Halifax in Nuova Scozia.

Sottolinea che il nono step è costituito dalla responsabilità industriale nello sviluppo del design dei materiali che dovranno essere riciclabili e riutilizzabili ed evidenzia che la filosofia dei Rifiuti Zero è riassunta in una slide denominata delle "4 R": ridurre, riutilizzare, riciclare/compostare e ridisegnare dal punto di vista industriale.

Conclude ricordando che l'ultimo passaggio è la discarica temporanea destinata ad andare ad esaurimento e che la strategia dei Rifiuti Zero deve essere il trampolino per realizzare altri progetti legati alla sostenibilità ambientale.

Il Presidente BORRELLO ringrazia il Professor Connett per l'illustrazione e rileva che la numerosa presenza di Consiglieri all'audizione dimostra che l'argomento è assolutamente sentito.

Il Consigliere COGNETTA chiede se sia possibile acquisire la documentazione illustrata.

Il Presidente BORRELLO dà mandato ai Segretari di evadere tale richiesta.

Il Consigliere DONZEL chiede se la strategia dei Rifiuti Zero sia applicabile in una realtà montana come la Valle d'Aosta e se debba essere attuata da ogni singolo villaggio o da tutta la Regione nel suo complesso.

Il Prof. CONNETT ritiene che in una piccola comunità sia più facile educare le persone, reputa possibile attivare le attività di compostaggio, di recupero e riciclo in impianti di piccola scala, mentre il centro di smistamento dovrebbe essere ubicato nei pressi della discarica.

Precisa che la raccolta porta a porta non deve essere eseguita nei piccoli villaggi, ma l'utenza deve essere istruita a separare correttamente i rifiuti ed a collocarli nei posti esatti.

La Consigliera CERTAN premette che alla base della filosofia Rifiuti Zero vi deve essere un'adeguata formazione culturale e domanda se sia assolutamente necessaria la triangolazione fra cittadini, amministratori e industrie.

Ritiene, inoltre, che in Valle d'Aosta le iniziative adottate non abbiano seguito una gerarchia preordinata; chiede, infine, un parere sulle modalità di raccolta che dovrebbe adottare il Comune di Aosta.

* * *

Alle ore 15.45 il Consigliere RESTANO lascia la sala di riunione.

* * *

Il Prof. CONNETT reputa indispensabile che ci sia la volontà della *leadership* politica a promuovere l'attivazione di un meccanismo virtuoso che poi si svilupperà grazie all'apporto della popolazione.

Riferisce che per ottenere un compost di qualità è necessario che vi sia un sistema di raccolta porta a porta.

Il Consigliere GUICHARDAZ chiede delucidazioni in merito al fatto che si possa ottenere del compost di qualità tale da poterlo riutilizzare in agricoltura per la produzione di alimenti.

Il Prof. CONNETT riferisce, citando l'esempio di San Francisco, che il coinvolgimento di albergatori e ristoratori nella raccolta della frazione umida è assolutamente prioritario al fine di poter avere un compost di qualità che possa essere utilizzato dagli agricoltori e che anche quest'ultimi devono essere integrati nel processo complessivo.

Ribadisce che la filosofia Rifiuti Zero si inserisce in un circuito virtuoso molto più ampio, che è quello dei chilometri zero e delle zero emissioni, nell'ottica del miglioramento della sostenibilità dell'ambiente e si colloca perfettamente all'interno di un discorso turistico.

La Consiglieria MORELLI chiede chiarimenti in riferimento alla slide di San Francisco in cui si vedevano i tre contenitori: multimateriale, organico e indifferenziato dalla quale si evince che la differenziazione non è fatta direttamente dal cittadino e se tale sistema può compromettere la qualità della raccolta differenziata.

Il Prof. CONNETT dichiara di preferire personalmente i sistemi di raccolta differenziata adottati in Italia e che il sistema americano è stato adottato per semplificare la vita ai cittadini e conferma che questo è un limite di tale sistema di raccolta.

Il Consigliere BERTSCHY chiede se conosca la situazione morfologica della nostra Regione e se abbia esperienza in altre realtà montane e domanda un chiarimento in merito alle modalità di computo della raccolta differenziata.

Il Prof. CONNETT premette di non avere una conoscenza dettagliata del territorio valdostano, ma ritiene che il modello applicato a Treviso possa essere adottato in Valle d'Aosta.

Ribadisce che il principale problema per l'attuazione della strategia Rifiuti Zero non

sono i cittadini ma la mancanza di volontà politica.

Precisa che negli Stati Uniti si considera la gestione dei rifiuti nella sua complessità non distinguendo le utenze domestiche dalle utenze industriali, che tra l'altro sono più facilmente gestibili.

Il Consigliere FABBRI chiede come sia conteggiata negli Stati Uniti la raccolta degli sfalci e del verde.

Il Prof. CONNETT afferma che è conteggiata nella parte domestica e confluisce quasi completamente nel compost.

Il Consigliere GUICHARDAZ chiede se conosca l'esperienza di Varese Ligure che è un Comune ligure dello spezzino che da oltre vent'anni applica il sistema della sostenibilità totale.

Il Prof. CONNETT risponde negativamente.

Il Consigliere GUICHARDAZ fornisce alcune informazioni relative alle attività poste in essere a Varese Ligure e auspica che tale esperienza possa essere adottata anche in Valle d'Aosta.

Il Presidente BORRELLO conclude i lavori ringraziando il Prof. Connett.

Il Presidente BORRELLO chiude la seduta alle ore 16.15.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Stefano BORRELLO)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Claudio RESTANO)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Ezio MONTROSSET)

Data di approvazione del presente processo verbale: 18 dicembre 2013